



Il romanzo

L'epopea filippina dove riecheggia Borges

Guido Caserza

Che sia un ottimo romanzo lo si capisce da quell'incipit straniante alla Jeffery Deaver, che sembra preludere a un giallo, mentre *Ilustrado*, (Fazi, pagg. 469, euro 19,50) libro d'esordio del trentacinquenne filippino Miguel Syjuco, emigrato negli Stati Uniti, è un romanzo politico, esistenziale, un'epopea filippina che ha le dimensioni del grande affresco storiografico, frettolosamente rubricato da alcuni critici come un romanzo postmoderno, quando è invece un poderoso artificio letterario, nel segno di Cervantes e di Borges e della grande sperimentazione moderna, un classico dei nostri tempi.

La storia: in un giorno d'inverno, viene ripescato dalle acque del fiume Hudson il cadavere di Cri-

spin Salvador, scrittore filippino esule a New York, in viso alle autorità filippine per le sue spietate critiche. Prima di morire, Salvador stava lavorando al suo ultimo libro, in cui denunciava i crimini del potere e le cui bozze sono andate perdute. Una vicenda oscura, che spinge Miguel Syjuco (evidente doppio narrativo dell'autore) a indagare sulla morte dell'amico Salvador e sulla scomparsa del manoscritto. La finzione letteraria diventa così una potente allegoria storica: Miguel ripercorre centocinquanta anni di storia delle Filippine, nel succedersi dei governi spagnolo, americano e infine filippino. È una discesa dantesca nel cuore di tenebra della storia e del potere, con il protagonista che colloquia idealmente con il defunto Salvador, suo mentore e guida. La missione di Miguel diventa così quella, nobilissima, di riscrive-

re la storia del paese, non nei modi, desueti, del romanzo storico, ma in quelli, letterariamente accorti, della finzione letteraria: con uno stile non mimetico, polifonico, infarcito di finte citazioni e finte note a piè di pagina, l'autore riesce nell'impresa di svelare le mistificazioni del potere e della storia, più di quanto potrebbe fare un romanzo ingenuamente realistico.

Su tutto campeggia l'io narrante, onnisciente nei modi della grande narrativa ottocentesca, ma rivisitati in falsetto, giacché l'ironia è la cifra stilistica più evidente di questo romanzo che si legge di un fiato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Miguel Syjuco
Ilustrado

Fazi, pagg. 469, euro 19,50

